

OGNI LINGUA VALE

Percorso di sperimentazione nelle scuole (febbraio- maggio 2019)

Scheda di documentazione dei percorsi realizzati nelle scuole

Graziella Favaro

DATI DI CONTESTO
Nome e cognome del docente Sonia Saggiorato
Scuola Istituto Comprensivo di Pieve di Cento, scuola primaria di Castello d'Argile
Classi e sezioni coinvolte nella sperimentazione Classe V B
Numero di bambini coinvolti 18
Descrizione della scuola e del contesto in cui si trova PROFILO DELLA SCUOLA: la scuola primaria "Don Bosco" è il plesso del capoluogo del comune di Castello d'Argile. Conta tredici classi con un numero medio di 18/20 alunni. Il paese ha circa 3500/4000 abitanti, mentre la frazione Mascarino ne ha circa 2500/3000. La popolazione è aumentata sensibilmente nell'ultimo decennio, perché la zona è industrializzata e ben collegata ai centri maggiori di Bologna, Modena e Ferrara. Si è costruito molto e per certi aspetti è un paese-dormitorio per pendolari, benché conservi ancora aspetti e tradizioni tipici di un insediamento rurale della Bassa Bolognese. Molti nuovi abitanti sono giunti dalle regioni del Sud; numerosi inoltre gli arrivi dall'estero, soprattutto dai paesi dell'Est Europa, dai Balcani, dal Maghreb e dal Pakistan. Sono presenti una biblioteca e un teatro comunali molto attivi nel proporre iniziative culturali interessanti; anche la parrocchia si propone come forza aggregante per la popolazione; il paese dispone di un asilo nido comunale, una scuola dell'infanzia parrocchiale, una scuola primaria e una scuola secondaria di I° e di un cinema-teatro parrocchiale.

Descrizione della situazione linguistica della classe

PROFILO DELLA CLASSE: la classe V B è composta da 18 alunni, 9 femmine e 9 maschi. Gli alunni di origine migrante sono 6 (Polonia/Mauritius, Romania, Moldavia/Russia, Turchia, Venezuela/Spagna, Cina) , inoltre un settimo alunno ha la madre albanese. Sono quasi tutti nati in Italia e residenti a Castello d'Argile per la maggior parte della loro vita.

Con quale attività è stata realizzata questa ricognizione delle lingue nella classe?

-LE LINGUE DELLA CLASSE - L'ALBERO DELLE LINGUE

-LE LINGUE HANNO LE GAMBE LUNGHE – ricognizione sui prestiti linguistici

-LESSICO PLURILINGUE

RIFLESSIONI SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SUL SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA

Tra le attività proposte, quale è risultata più efficace o apprezzata? Perché?

Le attività sono state tutte apprezzate, ma in particolar modo l'albero delle lingue e il lessico plurilingue, perché molto operative. Gli alunni hanno lavorato anche a casa, coinvolgendo i genitori nella compilazione della scheda di ricerca per il lessico plurilingue.

Ci sono stati scoperte o cambiamenti nella classe?

La classe nel complesso ha difficoltà nel mantenere a lungo l'attenzione durante la lezione, però nel corso di queste attività il loro interesse e la loro partecipazione sono stati costanti, anche quando si è trattato di svolgere esercizi nel testo di Riflessione Linguistica (parole in viaggio, varietà linguistiche e dialettali in Italia).

Gli alunni con problemi comportamentali si sono mostrati un po' più coinvolti. Quando si è trattato di leggere la scheda di rilevazione per il lessico plurilingue, alcuni bambini si sentivano molto imbarazzati, perché le traduzioni nelle lingue dei loro genitori suonavano strane, ma successivamente si sono sentiti più a loro agio quando hanno trascritto le parole su cartoncini colorati. L'aspetto ludico ha permesso di creare un clima di leggerezza e di divertimento.

Ho cercato di far notare le somiglianze tra parole provenienti dagli stessi ceppi linguistici: lingue neolatine, germaniche, slave... o eventuali prestiti, ma il mio obiettivo principale è stato presentare la varietà linguistica come un tratto comune a tutti gli alunni della classe e una fonte di sorprese, scoperte e divertimento.

Ci sono stati cambiamenti e nuove consapevolezze in te e nei colleghi?

Presento attività simili da tempo, perché mi piace lavorare sulle parole e le lingue e cerco di coinvolgere i bambini in questa mia passione, con la convinzione che possa aiutarli a guardare alle lingue da loro usate con maggiore consapevolezza e secondo prospettive inconsuete e sorprendenti. Questa sperimentazione mi ha permesso di dare più spessore e sistematicità al lavoro. Nonostante le lezioni si siano tenute talvolta in un clima difficile, l'interesse dimostrato è stato in genere alto. Mi riprometto di proporre questo genere di attività anche nella classe con cui lavorerò il prossimo anno, adattandolo alle caratteristiche del gruppo.

MATERIALI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTE SCHEDA

- 1-Autobiografia linguistica del docente
- 2-Immagine dell'albero delle lingue

3-Scheda di lavoro per il lessico plurilingue

Dati, immagini, rappresentazioni della situazione linguistica delle classi/sezioni

(albero delle lingue, dati dalle mappe....)

Fotografie, immagini, disegni

1-Fotografie del lessico plurilingue

Non invio foto delle attività, per motivi di riservatezza.

(Vi preghiamo di inviarci, oltre alle fotografie dei momenti di attività, anche fotografie dei materiali prodotti.)

Video o filmati prodotti dalla scuola (se disponibili)*

da inviare con wetransfer a mirca.ognisanti@comune.bologna.it

Prodotti multimediali (se disponibili)

** L'inserimento delle immagini nei prodotti di documentazione terrà conto delle limitazioni imposte dal regolamento europeo sulla privacy.*

Pieve di Cento, 05/06/2019

Sonia Saggiorato